

Storia dell'Africa in 10 lezioni

I lezione: Introduzione: Perché occuparci dell'Africa? Geografia e preistoria africana.

II lezione: L'Africa: una Babele di lingue diverse.

III lezione: L'antico Egitto e Roma - Axum primo Stato subsahariano

IV lezione: Gli imperi africani: Gana, Mali, Benin

V lezione: L'arrivo degli europei e la tratta degli schiavi

VI lezione: La colonizzazione

VII lezione: La decolonizzazione e il neocolonialismo.

VIII lezione: L'Africa nel XXI secolo: un continente in tumultuosa crescita demografica; la penetrazione dei cinesi, un continente ancora diviso e lacerato.

IX lezione: Perché l'Africa non decolla?

X lezione: La cultura africana: letteratura e filosofia



I lezione: Introduzione. Perché occuparci dell'Africa? Geografia e preistoria africana.

Introduzione

Parlare di storia dell'Africa non è scontato poiché secondo lo storico ghanese Adu Boahen abbiamo storie dell'Africa e /o delle Afriche.

Conoscere l'Africa è doveroso poiché è la nostra culla. Noi tutti infatti siamo africani nel senso che le nostre origini risalgono a circa 200mila anni fa in questo continente.

Anche il nostro futuro probabilmente è in Africa giacché alla fine del XXI secolo circa metà o quasi della popolazione mondiale sarà africana. La Nigeria sarà più popolosa della Cina. Ecco perché alcuni sostengono che il XXI secolo, piuttosto che cinese, sarà africano.

Dobbiamo anche fare ammenda per il totale disprezzo verso questo continente, cui si è perfino negata una storia.

Il nome «Africa» è un problema dal momento che sono diverse le ipotesi etimologiche avanzate.

La geografia

L'Africa è un continente compatto, quasi triangolare, collegato all'Eurasia solo per 100 km. Ha una superficie di 30 milioni di Km², il secondo per estensione dopo quello eurasiatico. L'

Africa è larga fino a 7500 km, e con i suoi 8000 km è molto più lunga di come è rappresentata sulle cartine.

L'Africa è attraversata dal centro a Nord dal Nilo (6671 km). Il fiume Congo (4200 km) l'attraversa al centro. Ad ovest scorre il Niger (4160 km). I fiumi nascono in montagna e scendono precipitosamente a valle con salti che ostacolano la navigazione, il che ha impedito i contatti e gli scambi tra le regioni, limitando lo sviluppo economico, e la formazione di vaste zone commerciali.

Notevoli i laghi, posti lungo la Rift Valley tra Repubblica democratica del Congo, Uganda, Tanzania, Burundi e Ruanda, i due più importanti sono il Vittoria e il Tanganica. I monti più elevati sono il Kilimangaro (5895) in Tanzania, il Monte Kenya (5199), il Ruwenzori (5100) tra Uganda e Congo.

Le tre regioni dell'Africa

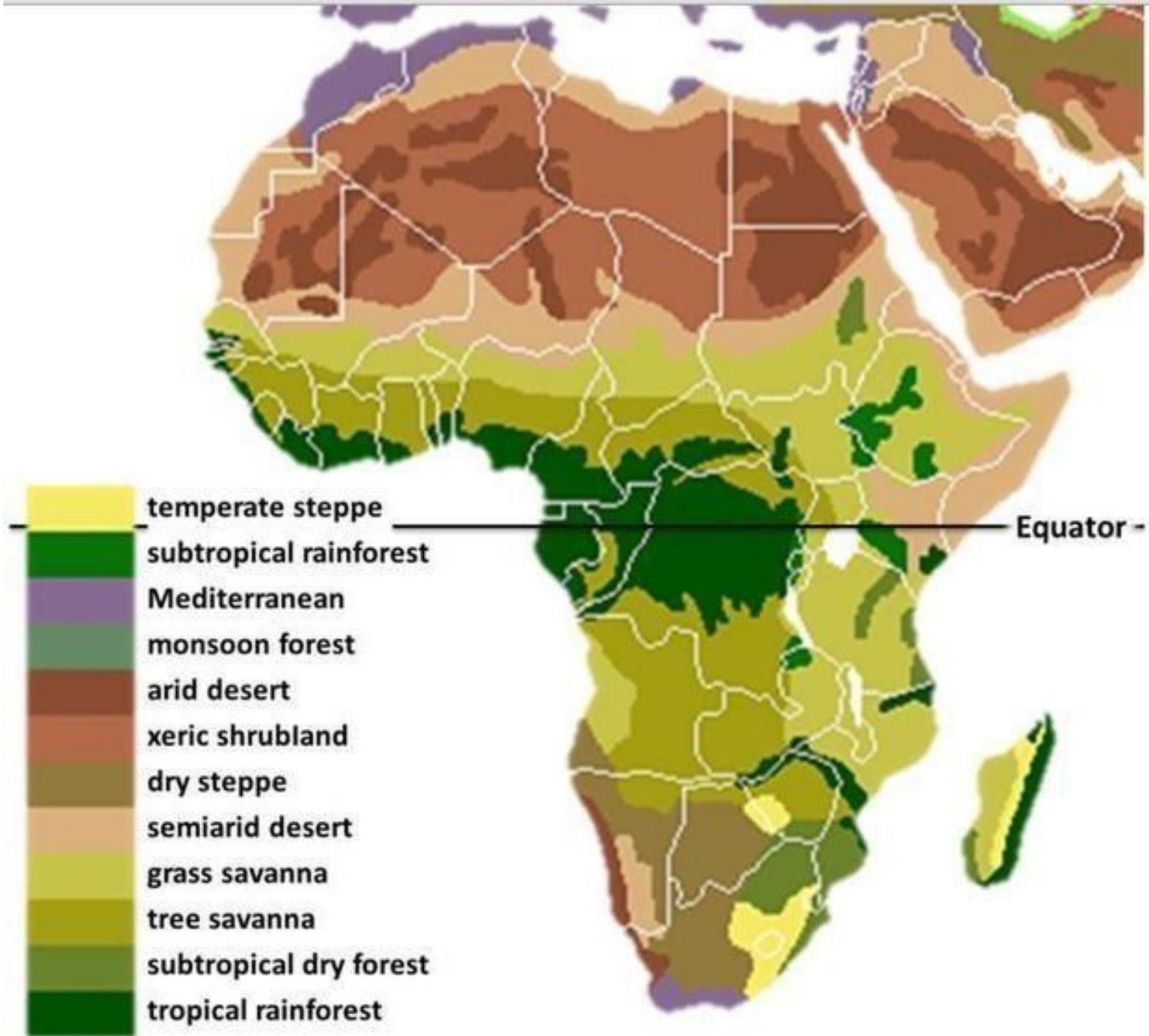
Ha regioni diverse, con climi diversi e culture diverse, accomunate peraltro dall'isolamento reciproco e nei confronti del mondo esterno.

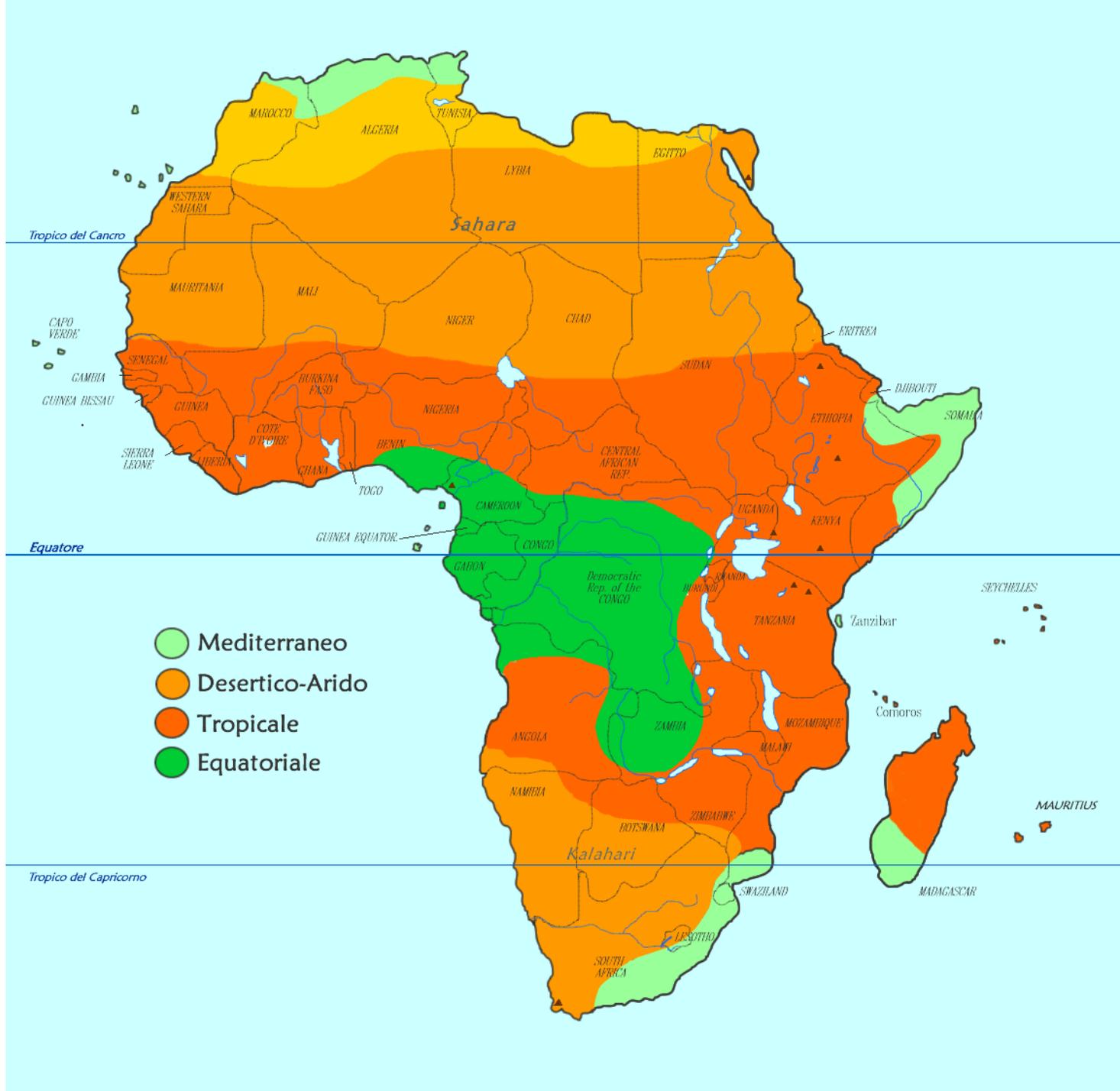
Possiamo suddividerla idealmente in tre parti, un terzo superiore e due terzi inferiori.

La parte superiore inizia sulle coste mediterranee che digradano rapidamente nel deserto del Sahara, il maggiore del pianeta con i suoi 9 milioni di kmq. A sud nelle due parti inferiori, c'è molta più diversità. Il clima è più temperato e appare una vegetazione lussureggiante, che si trasforma in giungla man mano che ci avviciniamo al Congo. Verso la costa orientale ci sono i grandi laghi, mentre ad ovest troviamo altri deserti in Angola e in Namibia. All'estremità meridionale del Sudafrica il clima è nuovamente «mediterraneo».

Nelle due parti a Sud c'erano poche piante, e ancora meno animali disposti a farsi addomesticare. La giungla si alternava alle paludi, al deserto o a ripidi altipiani, nessuno dei quali si prestava alla coltivazione del grano o del riso, o all'allevamento delle pecore. Queste aree perlopiù sono infestate e tormentate dalle zanzare e delle mosche tze-tze portatrici di gravi malattie virulente.







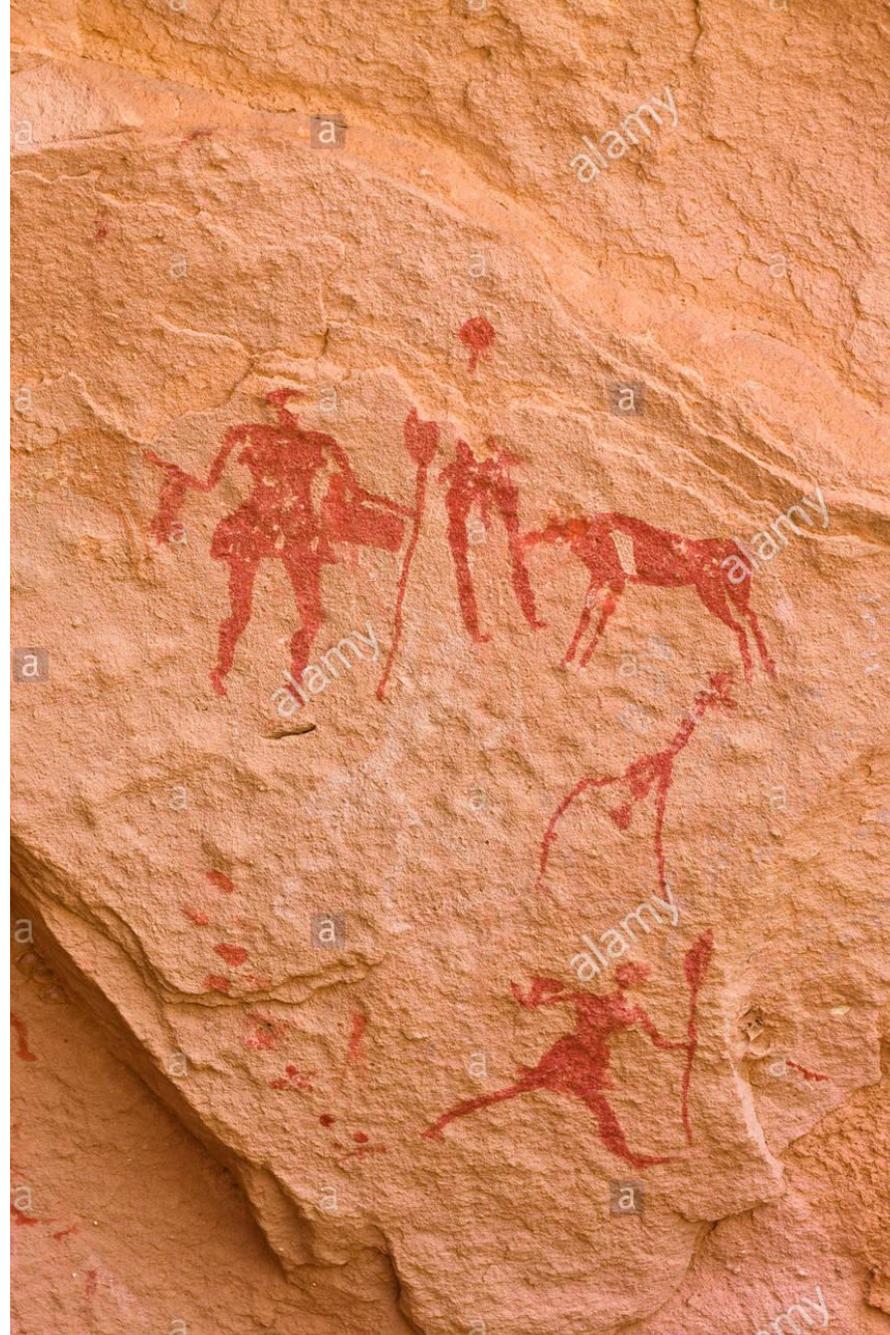
La comparsa di Sapiens

I primi uomini moderni si sono evoluti almeno 150mila anni fa nell'Africa orientale. Alcuni di essi 100mila fa, risalendo il Nilo, si avventurarono nel Medio Oriente.

La popolazione totale si aggirava intorno al milione (ora 1,3 miliardi), e in Africa era suddivisa in 6000 clan ciascuno di 150 individui, suddiviso in sottogruppi di 28 persone circa. La densità era di 1 abitante per 5 Km² (ora 36-37 per km²).

Gli ampi spazi consentivano ai gruppi umani di procacciarsi con la caccia e la raccolta il cibo necessario per vivere e riprodursi.

Roccia preistorica Arte,
montagne Akakus,
Libia, sahara Africa del
Nord



Gli inizi dell'agricoltura

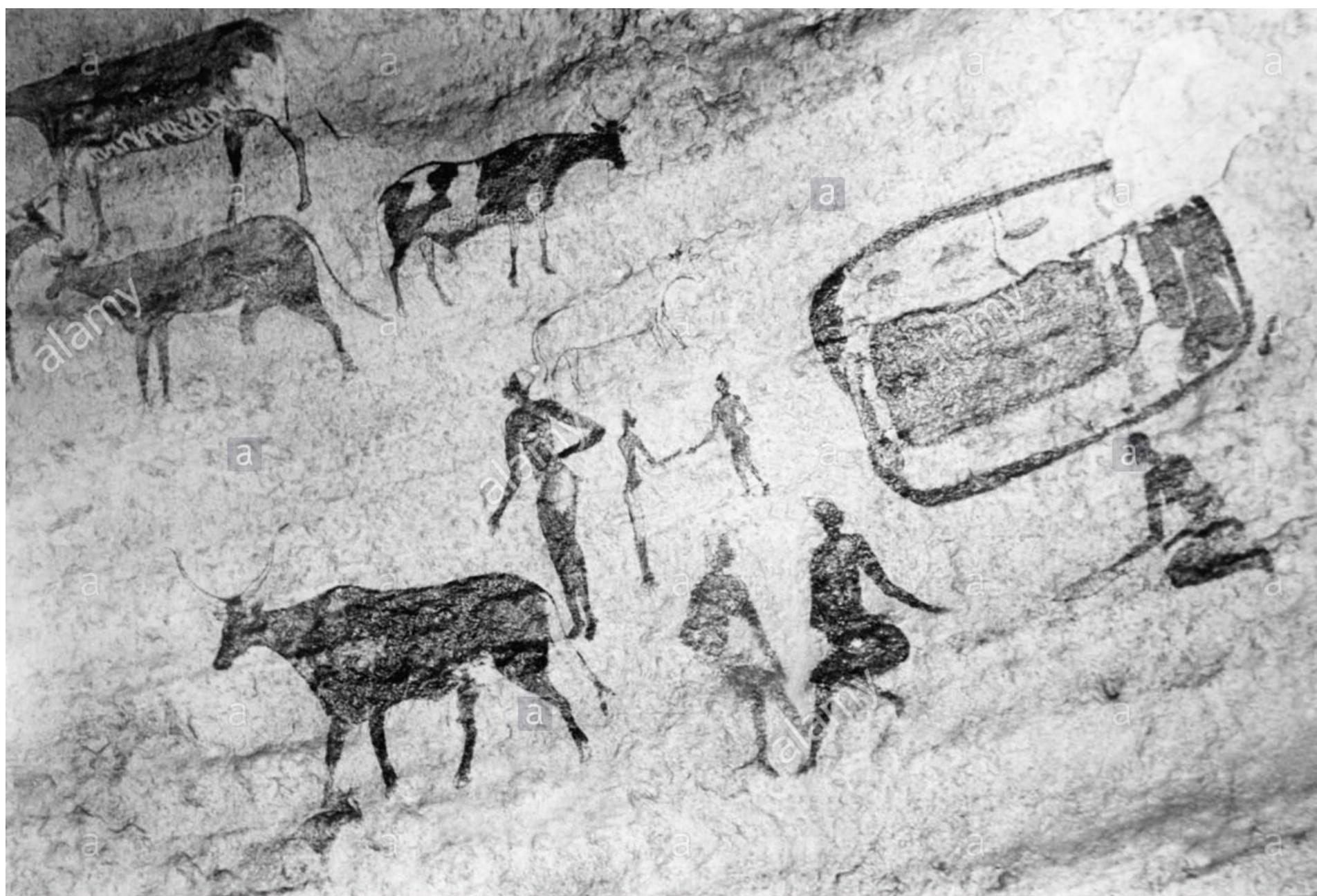
Un passo verso la rivoluzione agricola fu compiuto 18 mila fa nel bacino alluvionale del Nilo.

Gli uomini vi estesero la gamma dei prodotti della terra comprendendovi cereali e la caccia di uccelli acquatici.

In Africa vi era abbondanza di bestiame da cacciare e perciò era meno sentita l'esigenza di procurarsi la carne con l'allevamento, che forniva carne e latte, anche perché nel complesso è un ambiente ostile allo sviluppo dell'agricoltura.

Per tale abbondanza. l'agricoltura non vide la luce in Africa ma nel vicino Oriente circa 10mila anni fa.

Uomini e allevamento
Nord Africa



Nasce l'Antico Egitto

La rivoluzione agricola consentì in pochi millenni la formazione di agglomerati fino a circa 10mila individui tra il quinto e il quarto millennio nel vicino Oriente. Da questi agglomerati e dai popoli del Sahara derivò la splendida civiltà egizia, “dono” del Nilo poiché si sviluppò nel suo bacino alluvionale.

L'antica lingua egizia secondo alcuni studiosi è di tipo camitico-semitico, il che conferma la doppia origine africana e asiatica di questa monumentale e straordinaria civiltà, ma per altri è wolof, ovvero interamente africana.